



CITTÀ DI CIVITAVECCHIA

Città Metropolitana di Roma Capitale

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

PRESIDENTE DOTT. GIUSEPPE TERSIGNI

COMPONENTE DOTT. ANTONIO MARCELLI

COMPONENTE DOTT. SANDRO SUDANO

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	8
Fondo di cassa	8
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	10
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	10
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019	15
Risultato di amministrazione	16
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	18
Fondo crediti di dubbia esigibilità	20
Fondo anticipazione liquidità	20
Fondi spese e rischi futuri	21
SPESA IN CONTO CAPITALE	21
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	21
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	22
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	28
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	29
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO	33
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	34
CONTO ECONOMICO	35
STATO PATRIMONIALE	36
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	40
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	40
CONCLUSIONI	40

Comune di CIVITEVCCHIA
Città Metropolitana di Roma Capitale
Organo di revisione

Verbale n. 12 del 23/06/2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di CIVITAVECCHIA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì, 23/06/2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente	Dott. Giuseppe TERSIGNI
Componente	Dott. Antonio MARCELLI
Componente	Dott. Sandro SUDANO

INTRODUZIONE

I sottoscritti Giuseppe TERSIGNI, Antonio MARCELLI, Sandro SUDANO, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 145 del 27.11.2019;

- ♦ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 64 del 19/06/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione (per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione);
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 56
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 17
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 35
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di CIVITAVECCHIA registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di **n. 52.716 abitanti**.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;
- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel caso di applicazione nel corso del 2019 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che **sono state** rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);
- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- **ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016; (indicare quale tra le seguenti)

	Partenariato pubblico/privato
11.1.a) Leasing immobiliare	
11.1.b) Leasing immobiliare in costruendo	
11.1.c) Lease-back	
11.1.d) Project financing	
11.1.e) Contratto di disponibilità	
11.1.f) Società di progetto	Fondo SGR "Civitavecchia in progress"

- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31,

d.lgs. n. 33/2013; (NON RICORRE LA FATTISPECIE)

- **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento; l'ente **ha** tenuto conto degli effetti di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, che ha censurato l'uso improprio delle anticipazioni di liquidità per i pagamenti dei debiti delle pubbliche amministrazioni derivante dal dl n. 35 del 2013 e successivi rifinanziamenti (incostituzionalità del comma 6, art. 2 del dl n. 78 del 2015). L'articolo 39-ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (**Decreto mille proroghe**) a parziale rimedio dispone che il disavanzo emergente in applicazione della sentenza possa essere oggetto di un ripiano graduale con quote annuali, a partire dal 2020, di importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio di riferimento. (NON RICORRE LA FATTISPECIE).
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente **non è da considerarsi strutturalmente deficitario** e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233; (giusta Determinazione n. 1093 del 23/04/2020)
- che l'ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente **ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 01.01.2015;
- l'ente **non è** in dissesto;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2019 **è** migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2019 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2019;
- la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	€ 30.342.245,87
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€ 1.297.314,23
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	€ 29.044.931,64
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€ 25.216.704,50
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2020 (c-d) (solo se valore positivo)	-€ 3.828.227,14

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	Disavanzo dell'esercizio precedente	Disavanzo dell'esercizio 2019	disavanzo ripianato nell'esercizio 2019	quota del disavanzo da ripianare nel 2019	ripianto non effettuato nell'esercizio
	A	B	C = A - B	D	E = D - C
Disavanzo derivante da Riaccertamento Straordinario dei Residui	30.342.245,87	25.216.704,50	5.125.541,37	1.297.314,23	- 3.828.227,14
Disavanzo tecnico al 31 dicembre N-1			-		
Disavanzo da ripianare secondo le procedure ex Art- 243-bis TUEL			-		
Disavanzo derivante da gestione Esercizio N-2			-		
Disavanzo derivante da gestione Esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera			-		
TOTALE	30.342.245,87	25.216.704,50	5.125.541,37	1.297.314,23	- 3.828.227,14

*N.B. - in caso di valore NEGATIVO, quest'ultimo corrisponde ad un MAGGIOR ripianamento del Disavanzo effettuato nel corso dell'esercizio

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2021	Esercizi Successivi
Disavanzo derivante da Riaccertamento Straordinario dei Residui	25.216.704,50	1.297.314,23	1.297.314,23	1.297.314,23	21.324.761,81
Disavanzo tecnico al 31 dicembre N-1	-				
Disavanzo da ripianare secondo le procedure ex Art- 243-bis TUEL	-				
Disavanzo derivante da gestione Esercizio N-2	-				
Disavanzo derivante da gestione Esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera	-				
TOTALE	25.216.704,50	1.297.314,23	1.297.314,23	1.297.314,23	21.324.761,81

- ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 14.835,89 di cui euro 14.835,89 di parte corrente ed euro 0,00 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L:	1.857.796,44	156.517,91	14.835,89
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	1.857.796,44	156.517,91	14.835,89

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00
 - 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro 0,00
 - 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per un valore complessivo di € 2.493,68, successivamente riconosciuti con DCC n. 27 del 08.04.2020.
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a

domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2019	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	€ 165.122,25	€ 341.109,26	-€ 175.987,01	48,41%	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi			€ -	#DIV/0!	
Totali	€ 165.122,25	€ 341.109,26	-€ 175.987,01	48,41%	

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ 280.119,32
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ 280.119,32

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 308.255,26	€ 306.030,86	€ 280.119,32
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 5.948.717,31	€ 5.321.283,90	€ 5.315.719,62

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

L'ente **ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio				
Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	5.949.518,23	5.948.708,81	5.321.283,90
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	-	-	-
Fondi vincolati all'1.1	=	5.949.518,23	5.948.708,81	5.321.283,90
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	799.073,05	-	-
Decrementi per pagamenti vincolati	-	799.882,47	627.424,91	5.574,28
Fondi vincolati al 31.12	=	5.948.708,81	5.321.283,90	5.315.719,62
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	5.948.708,81	5.321.283,90	5.315.719,62
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	-	-	-

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

L'ente **non ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2019 ammonta ad euro 9.389.096,09 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	46.202.792,39	50.473.737,90	25.298.080,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	5.948.708,81	5.321.283,90	5.315.719,62
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365,00	365,00	365,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			11.691.900,09
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	9.466.541,53	7.452.493,72	9.389.096,09
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	201.952,62	167.497,88	106.112,59

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro 25.298.080,00.

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

In caso di superamento dei termini di pagamento **sono state indicate** le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

Si riporta di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22.09.2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza

Periodo di riferimento	Tempi Medi di Pagamento N° giorni
I Trimestre	49,42
II Trimestre	80,45
III Trimestre	72,15
IV Trimestre	41,16
Totale media anno 2019	62,34

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 7.557.087,65

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 6.605.196,49, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 3.333.802,46 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	7.557.087,65
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	896.607,84
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	55.283,32
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	6.605.196,49
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	6.605.196,49
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	3.271.394,03
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	3.333.802,46

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 5.382.265,75
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 8.054.023,89
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 5.879.118,51
SALDO FPV	€ 2.174.905,38
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 116.857,04
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 6.218.427,22
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 1.540.036,54
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 4.561.533,64
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 5.382.265,75
SALDO FPV	€ 2.174.905,38
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 4.561.533,64
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 1.297.230,75
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 40.284.712,03
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 44.577.580,27

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 48.408.001,54	€ 47.572.022,33	€ 37.067.074,43	77,92
Titolo II	€ 10.496.940,74	€ 8.614.633,16	€ 8.476.900,23	98,40
Titolo III	€ 15.000.911,53	€ 14.219.756,90	€ 7.543.598,90	53,05
Titolo IV	€ 3.164.265,79	€ 2.671.522,00	€ 692.623,55	25,93
Titolo V	€ 3.942.233,22	€ -	€ -	#DIV/0!

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.305.204,58
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.297.314,23
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	70.406.412,39
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	62.094.386,25
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	663.074,87
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	5.655.114,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		2.873.908,69
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		3.001.727,51
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	1.207.230,75
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	247.494,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	190.278,07
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	2.873.908,69
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		7.140.083,19
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	896.607,84
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	26.435,50
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	6.217.039,85
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	(-)	2.883.237,39
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		3.333.802,46

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	90.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	5.748.819,31
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.551.337,05
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	247.494,31
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	190.278,07
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	2.873.908,69
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.825.983,33
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	5.216.043,64
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		417.004,46
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	28.847,82
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		388.156,64
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto ⁽⁺⁾ / ⁽⁻⁾	(-)	388.156,64
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		7.557.087,60
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N		896.607,84
Risorse vincolate nel bilancio		55.283,32
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		6.605.196,44
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		3.271.394,03
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		3.333.802,41

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		7.140.083,19
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	1.207.230,75
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	896.607,84
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto ⁽⁺⁾ / ⁽⁻⁾ ⁽²⁾	(-)	26.435,50
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	2.883.237,39
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		2.126.571,71

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate							
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - Esercizio 2019							
Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/N	Risorse accantonate al 31/12/N applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
TOTALE - Fondo crediti di dubbia esigibilità		37.277.701,34	-	896.607,84	-	38.174.309,18	-
TOTALE - Fondo anticipazioni liquidità		5.949.622,10	-	-	- 182.509,32	5.767.112,78	5.767.112,78
TOTALE - Fondo perdite società partecipate		4.000.000,00	- 1.000.000,00	-	2.346.977,98	5.346.977,98	-
TOTALE - Fondo contezioso		3.550.098,50	-	-	-	3.550.098,50	-
TOTALE - Altri accantonamenti		812.102,12	- 12.102,12	-	1.106.925,37	1.906.925,37	-
TOTALE		51.589.524,06	- 1.012.102,12	896.607,84	3.271.394,03	54.745.423,81	5.767.112,78

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate													
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - Esercizio 2019													
Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N	Risorse vincolate al 31/12/N applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)	(j)
Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)				2.673.480,97	-	-	-	-	1.899.329,55	-	-	774.151,42	-
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)				7.820.893,11	-	393.459,96	367.024,46	-	1.819.717,03	-	26.435,50	6.027.611,58	362.260,76
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)				2.746.511,04	-	28.847,82	-	-	2.746.511,04	-	28.847,82	2.672.160,61	-
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)				5.312.728,20	-	-	-	-	414.085,87	-	-	4.898.642,33	-
Totale altri vincoli (l/5)				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale risorse vincolate (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)				18.553.613,32	-	422.307,78	367.024,46	-	4.236.330,70	-	55.283,32	14.372.565,94	362.260,76
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)												-	-
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)												-	-
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)												-	-
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)												-	-
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)												-	-
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)												-	-
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)												-	774.151,42
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)												26.435,50	6.027.611,58
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)												28.847,82	2.672.160,61
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)												-	4.898.642,33
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)												-	-
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=3-m)												55.283,32	14.372.565,94

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate												
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - Esercizio 2019												
Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investim. al 1/1/N	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurien. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/N	Risorse destinate agli investimenti nel risultato al 31/12/N applicate al primo esercizio del bilancio di previsione		
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)			
TOTALE				1.781.051,27	-	-	-	1.104.756,25	676.295,02	-		
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)										-		
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)										676.295,02		

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 2.305.204,58	€ 663.074,87
FPV di parte capitale	€ 5.748.819,31	€ 5.216.043,64
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 2.027.623,87	€ 2.305.204,58	€ 663.074,87
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 2.006.454,19	€ 2.263.635,14	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 21.169,68	€ 41.569,44	€ 627.410,89
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ 35.663,98
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 6.638.443,69	€ 5.748.819,31	€ 5.216.043,64
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 624.740,00	€ 382.590,90	€ 1.986.955,21
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 6.013.703,69	€ 5.366.138,41	€ 3.229.088,43
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo di Euro 44.577.580,27**, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				306.030,86
RISCOSSIONI	(+)	15.685.768,04	139.473.304,49	155.159.072,53
PAGAMENTI	(-)	28.511.727,41	126.673.256,66	155.184.984,07
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			280.119,32
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			280.119,32
RESIDUI ATTIVI	(+)	69.857.625,01	19.787.766,56	89.645.391,57
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	12.263.263,47	27.205.548,64	39.468.812,11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			663.074,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			5.216.043,64
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			44.577.580,27

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 44.335.439,38	€ 41.581.942,78	€ 44.577.580,27
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 49.383.761,36	€ 51.589.523,94	€ 54.745.423,81
Parte vincolata (C)	€ 24.551.321,45	€ 18.553.613,32	€ 14.372.565,94
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 2.074.671,00	€ 1.781.051,27	€ 676.295,02
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 31.674.314,43	-€ 30.342.245,75	-€ 25.216.704,50

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione		Avanzo APPLICATO in entrata al Bilancio	di cui per la parte CORRENTE	di cui per la parte in C/CAPITALE
Parte Accantonata	FCDE - Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	-		
	FAL - Fondo Anticipazione Liquidità	-		
	Fondo Perdite Partecipate	1.000.000,00	1.000.000,00	-
	Fondo Contenzioso	-	-	-
	Altri Fondi - IFM Sindaco	12.102,12	12.102,12	-
Parte Vincolata	F.do vincolato da Leggi	-	-	-
	F.do vincolato da Trasferimenti	249.128,63	159.128,63	90.000,00
	F.do vincolato da Mutui	-	-	-
	F.do vincolato da Ente	36.000,00	36.000,00	-
Parte Investimenti	F.do parte destinata agli investimenti	-	-	-
Parte disponibile	Copertura dei debiti fuori bilancio	-	-	-
	Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-	-
	Finanziamento spese di investimento	-	-	-
	Finanziamento di spese correnti non permanenti	-	-	-
	Estinzione anticipata dei prestiti	-	-	-
	Altra modalità di utilizzo	-	-	-
TOTALE		1.297.230,75	1.207.230,75	90.000,00

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 49 del 15.05.2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 49 del 15.05.2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi/Pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 91.644.963,23	€ 15.685.768,04	€ 69.857.625,01	-€ 6.101.570,18
Residui passivi	€ 42.315.027,42	€ 28.511.727,41	€ 12.263.263,47	-€ 1.540.036,54

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 5.933.735,11	€ 1.270.186,90
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ 157.840,86	€ 268.919,64
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ 9.994,21	€ 930,00
MINORI RESIDUI	€ 6.101.570,18	€ 1.540.036,54

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	-	-	-	-	419.073,35	10.028.460,02	8.965,01	-
	Riscosso c/residui al 31.12	-	-	-	-	419.073,35	10.019.495,01		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	100%			
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	3.887.959,29	3.234.156,21	2.449.337,46	3.731.288,45	5.184.765,45	13.913.339,92	20.433.437,83	17.276.262,21
	Riscosso c/residui al 31.12	173.074,62	581.667,84	119.906,00	156.800,35	1.596.657,68	9.339.302,46		
	Percentuale di riscossione	4%	18%	5%	4%	31%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	-	-	129.616,19	1.418.267,19	300.140,08	1.786.984,12	2.267.731,28	539.791,44
	Riscosso c/residui al 31.12	-	-	65.808,45	383.023,00	115.598,93	802.845,92		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	51%	27%	39%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	206.179,87	91.908,63	140.861,23	181.671,49	150.262,98	180.552,41	857.586,82	738.381,24
	Riscosso c/residui al 31.12	165,10	3.379,35	2.646,57	13.641,51	58.891,24	58.683,92		
	Percentuale di riscossione	0%	4%	2%	8%	39%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	4.677.439,49	1.498.450,50	2.162.268,95	2.336.938,85	116.932,88	-	7.082.832,47	5.322.329,47
	Riscosso c/residui al 31.12	312.209,37	120.738,38	343.497,36	227.446,47	116.932,88	-		
	Percentuale di riscossione	7%	8%	16%	10%	100%			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	-	-	-	-	-	366.847,41	8.907,30	-
	Riscosso c/residui al 31.12	-	-	-	-	-	357.940,11		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	2.469.854,13	578.675,85	747.759,25	570.893,92	24.824,30	-	1.761.831,46	1.369.894,10
	Riscosso c/residui al 31.12	108.949,91	51.688,35	47.889,17	44.660,06	24.824,30	-		
	Percentuale di riscossione	4%	9%	6%	8%	100%			

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

N.B. Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- *le economie di spesa;*
- *tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,*
- *i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.*

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi **euro 38.174.309,18**, corrispondente ad una percentuale di accantonamento pari al **73,45%**.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 **non è emerso**, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020 **non ha registrato** un peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente.

L'accantonamento finale è pari **euro 5.767.112,78** pari al debito residuo dell'Anticipazione CDP al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per **euro 3.550.098,50**, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma complessiva di **euro 5.346.977,98** quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2018 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016:

Organismo	perdita 31/12/2018	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
Civitavecchia servizi Pubblici srl - Consuntivo 2018	€ -	100%	€ -	€ -
Civitavecchia servizi Pubblici srl - Pre-Consuntivo 2019	€ 2.346.977,98	100%	€ 2.346.977,98	€ 2.346.977,98
			€ -	

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 12.102,12
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 2.169,12
- utilizzi	€ 12.102,12
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 2.169,12

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili. L'accantonamento complessivo è pari a **euro 1.904.756,25**.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	9.483.118,56	2.825.983,33	- 6.657.135,23
203	Contributi agli investimenti	-	-	-
204	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
205	Altre spese in conto capitale	-	-	-
	TOTALE	9.483.118,56	2.825.983,33	- 6.657.135,23

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€ 50.655.535,13	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 7.969.819,84	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 17.285.384,45	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 75.910.739,42	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 7.591.073,94	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 6.053.332,46	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 1.537.741,48	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 6.053.332,46	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		7,97%
1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.		
Nota Esplicativa		
Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i		
Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.		

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 39.724.544,02
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 2.598.696,10
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 37.125.847,92

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 46.243.512,57	€ 43.558.397,60	€ 39.724.544,02
Nuovi prestiti (+)	€ 713.230,20	€ 98.578,27	€ -
Prestiti rimborsati (-)	-€ 3.398.345,17	-€ 3.932.431,85	-€ 2.598.696,10
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 43.558.397,60	€ 39.724.544,02	€ 37.125.847,92
Nr. Abitanti al 31/12	52.816,00	52.671,00	52.716,00
Debito medio per abitante	824,72	754,20	704,26

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 4.287.079,03	€ 4.806.110,26	€ 6.053.332,46
Quota capitale	€ 3.398.345,17	€ 3.932.431,85	€ 2.598.696,10
Totale fine anno	€ 7.685.424,20	€ 8.738.542,11	€ 8.652.028,56

N.B. - Nel quadro sono considerati anche i costi derivanti dai Derivati SWAP, ma NON quelli relativi all'ammortamento dell'Anticipazione Liquidità CDP ex DL 35/2013

L'ente nel 2019 ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

	IMPORTI
Mutui estinti e rinegoziati	€ 4.418.003,99
Risorse derivanti dalla rinegoiazione	€ 76.060,52
<i>di cui destinate a spesa corrente</i>	€ 76.060,52
<i>di cui destinate a spesa in conto capitale</i>	€ -
Contributi ricevuti ai sensi dell art. 9-ter del decreto legge 24 giugno 2016, n.113, come introdotto dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, in caso di estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari	€ -

Si ricorda, che ai sensi dell'Art. 7, comma 2, del DL 78/2015, le economie da rinegoiazione dei mutui di ogni tipo sono libere da vincoli di destinazione.

L'Ente si è avvalso della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei 3 parametri previsti dall'art.1 co.866 della L.205/2017 nel caso di eventuale utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari nonché l'eventuale estinzione anticipata.

Concessione di garanzie

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

NON RICORRE LA FATTISPECIE.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto negli anni 2013-2014-2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di **euro 6.475.775,65** dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30.

L'ammontare dell'Anticipazione da restituire al 31 dicembre 2019 è pari a **euro 5.767.112,78**

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	30
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€ 6.475.775,65
Anticipo di liquidità restituito	€ 708.662,87
Quota accantonata in avanzo	€ 5.767.112,78

Contratti di leasing

L'ente ha in corso al 31/12/2019 i seguenti contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

NON RICORRE LA FATTISPECIE

Strumenti di finanza derivata

L'Ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

A) SWAP 2003

Il Comune di Civitavecchia, in data *27 giugno 2003*, ha attivato con **Nomura** un derivato definito **Swap 2003**.

Il derivato si articola in due sezioni (*Tranche*):

- 1) Nella **Tranche A** si prevede la neutralizzazione dell'operazione in derivati precedentemente sottoscritta con Credito Italiano attraverso un'operazione definita tecnicamente **Mirror Swap**. L'operazione, a partire dal 31 dicembre 2002, prevede quanto segue:
 - a. il pagamento da parte di Nomura di flussi di cassa per interessi a tasso fisso (**Fixed Amount 1**) equivalenti a quanto dovuto dal Comune di Civitavecchia al Credito Italiano in virtù del contratto *Swap* precedente;
 - b. il pagamento da parte del Comune di Civitavecchia di flussi di cassa per interessi a tasso fisso (**Fixed Amount 2**) equivalenti a quanto ricevuto dal Credito Italiano in virtù del contratto *Swap* precedente;
- 2) Nella **Tranche B** si rimodula completamente il debito del Comune di Civitavecchia in essere alla data di rinegoziazione. L'operazione prevede quanto segue:
 - a. il pagamento da parte di Nomura dei complessivi flussi di cassa generati dal portafoglio di debito del Comune di Civitavecchia. In particolare:
 - i. Gli interessi a tasso fisso e le quote capitali (**Fixed Amounts**) su un debito iniziale di **€ 51.218.796.21**, corrispondente al totale del debito a tasso fisso del Comune alla data.
 - ii. Gli interessi a tasso variabile, indicizzati al parametro ministeriale, e le relative quote capitali (**Floating Amounts 1**) su un debito iniziale di **€ 6,950,590.01**, corrispondente al totale del debito a tasso variabile del Comune alla data.
 - b. il pagamento da parte del Comune di Civitavecchia di nuovi flussi di cassa definiti nel contratto *Swap*. In particolare:
 - i. Gli interessi determinati sulla base di un *tasso variabile strutturato* (**Floating Amounts 2**) su un debito iniziale di **€ 29.084.693,06** (pari al 50% del debito complessivo) e nuove quote capitali. Il *tasso variabile strutturato* si articola come segue:
 1. Per tassi *Euribor 12 mesi*, fissati cinque giorni lavorativi antecedenti la *data fine* del semestre di riferimento, maggiorati del *1,10%* (la somma così ottenuta è definita **Strike Rate**) risultanti inferiori ad un tasso fisso definito **Strike Floor**, in tal caso il Comune paga un tasso fisso del 5,60%.
 2. Nel caso contrario il Comune paga il tasso variabile dato dall'indice **Euribor 12 mesi**, fissati cinque giorni lavorativi antecedenti la data fine del semestre di riferimento, maggiorato del *1,10%*.
 - ii. Gli interessi definiti sulla base di un *tasso fisso strutturato* (**Floating Amounts 3**) su un debito iniziale di **€ 29.084.693,06** (pari al 50% del debito complessivo) e nuove quote capitali. Il *tasso fisso strutturato* si articola come segue:
 1. qualora il tasso *Euribor 12 mesi*, fissato cinque giorni lavorativi antecedenti la *data fine* del semestre di riferimento, risulti inferiore ad un tasso fisso definito **Strike Floor**, il Comune paga un tasso fisso del 6,25%;
 2. qualora il tasso *Euribor 6 mesi*, fissato cinque giorni lavorativi antecedenti la *data fine* del semestre di riferimento, risulti superiore ad un tasso fisso definito **Strike Cap**, il Comune paga l'indice Euribor 12 mesi maggiorato del 1,90%.
 3. Nella condizione restante il Comune paga un tasso fisso definito contrattualmente (**Fixed Rate**) e crescente nel tempo.

La base di calcolo di riferimento degli interessi pagati da Nomura nella **Tranche B** è sempre uguale a 30/360, mentre la base di calcolo degli interessi pagati da nella **Tranche B** è sempre uguale a Act/360.

In data 02 agosto 2004 l'operazione sottoscritta con Credito Italiano e il relativo *Mirror Swap* (**Tranche B**) vengono estinti anticipatamente.

Inoltre il contratto *Swap* prevede un flusso di cassa incassato al momento dell'attivazione dell'operazione, definito **Up Front**, a favore del Comune di Civitavecchia per un valore di € 1.323.278,28.

B) SWAP 2004

Il Comune di Civitavecchia, in data 02 agosto 2004, ha sottoscritto con **Nomura** un contratto derivato del tipo **Swap Collar**. Il derivato prevede come sottostante una recente emissione obbligazionaria (B.O.C) a tasso variabile per un importo nominale iniziale di € 15.317.000.

L'operazione *Swap*, in seguito a modifica dei termini contrattuali nel mese di dicembre 2017, presenta le seguenti caratteristiche:

- Scadenza: **26-07-2024**.
- Nozionale al 1 gennaio 2018: € 5.360.950 soggetto ad ammortamento.
- La banca paga al Comune, con cadenza semestrale, gli interessi a **tasso variabile** (base di calcolo: Act/360) dato dall'indice **Euribor 6 mesi**, fissato due giorni lavorativi antecedenti la data inizio del semestre di riferimento, maggiorato del **0,17%**.
- Il Comune paga alla Banca, con cadenza semestrale, gli interessi a **tasso variabile strutturato** (base di calcolo: Act/360). Il *tasso variabile strutturato* si articola come segue:
 - Per tassi Euribor 6 mesi, fissati venti giorni lavorativi antecedenti la data fine del semestre di riferimento, risultanti inferiori ad un tasso fisso definito **Floor**, pari al 4,25%, si paga un **tasso fisso** pari al **Floor**.
 - Per tassi Euribor 6 mesi, fissati venti giorni lavorativi antecedenti la data fine del semestre di riferimento, risultanti superiori ad un tasso fisso definito **Cap**, pari al 6,50%, si paga un **tasso fisso** pari al **Cap**.
 - Nel caso restante il Comune paga un **tasso variabile** pari all'indice *Euribor 6 mesi* fissato venti giorni lavorativi antecedenti la data fine del semestre di riferimento senza *spread*.

C) SWAP 2005

In data 20 dicembre 2005 il Comune di Civitavecchia ha sottoscritto con **Nomura** un contratto derivato del tipo **Swap Collar**. Il derivato prevede come sottostante una emissione obbligazionaria (B.O.C.) a tasso variabile per un importo nominale iniziale di € 9.457.000.

L'operazione *Swap*, in seguito a modifica dei termini contrattuali nel mese di dicembre 2017, presenta attualmente le seguenti caratteristiche:

- Scadenza: **30-11-2025**.
- Nozionale al 1 gennaio 2018: € 3.782.800 soggetto ad ammortamento.
- La banca paga al Comune, con cadenza semestrale, gli interessi a **tasso variabile** (base di calcolo Act/360) dati dall'indice **Euribor 6 mesi**, fissato due giorni lavorativi antecedenti la data inizio del semestre di riferimento, maggiorato del **0,085%**.
- Il Comune paga alla Banca, con cadenza semestrale, gli interessi a **tasso variabile strutturato** (base di calcolo Act/360). Il *tasso variabile strutturato* si articola come segue:
 - Per tassi Euribor 6 mesi, fissati due giorni lavorativi antecedenti la data inizio del semestre di riferimento, risultanti inferiori ad un tasso fisso definito **Floor**, pari al 4,10%, si paga un **tasso fisso** pari al **Floor**.
 - Per tassi Euribor 6 mesi, fissati due giorni lavorativi antecedenti la data inizio del semestre di riferimento, risultanti superiori ad un tasso fisso definito **Cap**, pari al 5,1%, si paga un **tasso fisso** pari al **Cap**.

- Nel caso restante si paga un **tasso variabile** pari all'indice *Euribor 6 mesi* fissato due giorni lavorativi antecedenti la data inizio del semestre di riferimento senza alcuna maggiorazione.

TABELLA 2: DIFFERENZIALI SCAMBIATI NEL 2019

2019	Cash Flow Swap 2003	Digital Swap 2004	Digital Swap 2005	Totale
gennaio	0,00 €	103.251,13 €	0,00 €	103.251,13 €
febbraio	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
marzo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
aprile	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
maggio	0,00 €	0,00 €	72.740,84 €	72.740,84 €
giugno	2.672.150,12 €	0,00 €	0,00 €	2.672.150,12 €
luglio	0,00 €	90.393,75 €	0,00 €	90.393,75 €
agosto	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
settembre	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
ottobre	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
novembre	0,00 €	0,00 €	68.072,69 €	68.072,69 €
dicembre	2.742.031,64 €	0,00 €	0,00 €	2.742.031,64 €
Totale	5.414.181,76 €	193.644,88 €	140.813,53 €	5.748.640,17 €

Di seguito vengono riportati i differenziali annuali attesi nel prossimo triennio relativi alla spesa delle tre operazioni *Swap* sulla base dei *tassi forward*¹ calcolati alla data del 31 gennaio 2020. Il valore dei differenziali attesi nel prossimo triennio risulta sempre negativo per il Comune.

Riferimento	Controparte	2020	2021	2022
Digital Swap 2004	Nomura International	-164.189,72 €	-129.524,14 €	-94.637,13 €
Digital Swap 2005	Nomura International	-123.878,37 €	-102.224,99 €	-79.852,35 €
Cash Flow Swap 2003	Nomura International	-5.714.606,69 €	-5.950.546,88 €	0,00 €
Totale		- 6.002.674,78 €	- 6.182.296,01 €	- 174.489,48 €

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** predisposto e allegato al rendiconto la nota prevista dall'art. 62, comma 8, D.L. n.112/2008 (*Nota informativa sui Derivati*).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** costituito nell'avanzo di amministrazione un apposito fondo rischi, in seno al Fondo Passività Potenziali.

¹ Il tasso forward esprime una valutazione sulle attese dei tassi futuri sulla base di valori oggettivi.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n. 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1/08/2019, infatti, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): **€ 7.557.087,65**
- W2* (equilibrio di bilancio): **€ 6.605.196,49**
- W3* (equilibrio complessivo): **€ 3.333.802,46**

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che, ai sensi del DM 1.08.2019, per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

Con riferimento alla Delibera n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti, la RGS, con Circolare n 5 del 9 marzo 2020, ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2019	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU e TASI	1.598.879,23	45.921,64	-	7.935.358,59
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	517.257,02	123.925,00	-	2.567.185,72
TOTALE	2.116.136,25	169.846,64	-	10.502.544,31

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 16.631.098,11	
Residui riscossi nel 2019	€ 1.633.175,70	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 14.997.922,41	90,18%
Residui della competenza	€ 1.946.289,61	
Residui totali	€ 16.944.212,02	
FCDE al 31/12/2019	€ 10.502.544,31	61,98%

In merito si osserva una percentuale molto bassa di residui riscossi; il Collegio raccomanda all'Ente di attivarsi in maniera più efficace per la riscossione di tali residui.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 (€ 10.028.460,02) sono aumentate di euro 428.460,02 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 (€ 9.600.000,00) per i seguenti motivi: efficientamento dell'attività di riscossione dei tributi locali.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 419.073,35	
Residui riscossi nel 2019	€ 419.073,35	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 8.965,01	
Residui totali	€ 8.965,01	
FCDE al 31/12/2019	€ -	0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 (€ 356.619,37) sono diminuite di euro 144.731,92 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 (€ 501.351,29).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per la TASI è stata la seguente:

TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ -	
Residui riscossi nel 2019	€ -	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ -	#DIV/0!
Residui della competenza	€ 3.446,76	
Residui totali	€ 3.446,76	
FCDE al 31/12/2019	€ -	0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 (€ 13.913.339,92) sono diminuite di Euro 215.059,89 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 (€ 14.128.399,81) per i seguenti motivi: attività di bonifica dell'anagrafe tributaria.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 16.564.418,93	
Residui riscossi nel 2019	€ 2.577.220,49	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 13.987.198,44	84,44%
Residui della competenza	€ 4.574.037,46	
Residui totali	€ 18.561.235,90	
FCDE al 31/12/2019	€ 15.618.966,39	84,15%

In merito si osserva una percentuale molto bassa di residui riscossi; il Collegio raccomanda all'Ente di attivarsi in maniera più efficace per la riscossione di tali residui.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 651.276,54	€ 541.100,99	€ 366.847,41
Riscossione	€ 651.276,54	€ 541.100,99	€ 357.940,11

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	€ -	
2018	€ 206.436,47	38,15%
2019	€ 47.151,89	12,85%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
accertamento	€ 2.014.254,34	€ 745.259,42	€ 1.786.984,12
riscossione	€ 248.017,77	€ 431.817,23	€ 802.845,92
%riscossione	12,31	57,94	44,93

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 2.014.254,34	€ 745.259,42	€ 1.786.984,12
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 958.781,83	€ 100.000,00	€ 539.791,44
entrata netta	€ 1.055.472,51	€ 645.259,42	€ 1.247.192,68
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 389.736,23	€ 343.500,00	€ 573.376,67
% per spesa corrente	36,93%	53,23%	45,97%
destinazione a spesa per investimenti	€ 138.000,00	€ -	€ 50.219,67
% per Investimenti	13,07%	0,00%	4,03%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 1.848.023,46	
Residui riscossi nel 2019	€ 564.430,38	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 1.283.593,08	69,46%
Residui della competenza	€ 984.138,20	
Residui totali	€ 2.267.731,28	
FCDE al 31/12/2019	€ 539.791,44	23,80%

In merito si osserva una percentuale bassa di residui riscossi; il Collegio raccomanda all'Ente di attivarsi in maniera più efficace per la riscossione di tali residui.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono state pari a Euro 1.664.830,51.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 2.424.310,46	
Residui riscossi nel 2019	€ 591.926,35	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 4,51	
Residui al 31/12/2019	€ 1.832.379,60	75,58%
Residui della competenza	€ 892.884,35	
Residui totali	€ 2.725.263,95	
FCDE al 31/12/2019	€ 1.868.936,76	68,58%

In merito si osserva una percentuale bassa di residui riscossi; il Collegio raccomanda all'Ente di attivarsi in maniera più efficace per la riscossione di tali residui. Si invita, inoltre, l'Ente a monitorare costantemente la riscossione dei proventi dei propri beni, attivando tutte le iniziative necessarie per il recupero coattivo delle somme spettanti.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 12.610.956,68	€ 11.952.065,06	- 658.891,62
102	imposte e tasse a carico ente	€ 880.520,48	€ 882.920,80	2.400,32
103	acquisto beni e servizi	€ 42.174.418,08	€ 35.797.256,12	- 6.377.161,96
104	trasferimenti correnti	€ 4.344.854,78	€ 5.667.281,27	1.322.426,49
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	-
106	fondi perequativi	€ -	€ -	-
107	interessi passivi	€ 5.232.249,02	€ 6.296.879,35	1.064.630,33
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	-
109	rimborsi e poste correttive delle	€ 235.956,82	€ 335.138,90	99.182,08
110	altre spese correnti	€ 2.555.716,61	€ 1.162.844,75	- 1.392.871,86
TOTALE		€ 68.034.672,47	€ 62.094.386,25	- 5.940.286,22

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 1.350.104,42;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013, che risulta di euro 14.033.010,09;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art. 3, comma 6, D.L. 90/2014).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	€ 15.870.092,29	€ 11.952.065,06
Spese macroaggregato 103	€ 228.413,30	€ 201.289,98
Irap macroaggregato 102	€ 822.026,41	€ 678.244,27
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 16.920.532,00	€ 12.831.599,31
(-) Componenti escluse (B)	€ 2.887.521,91	€ 2.699.840,98
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 14.033.010,09	€ 10.131.758,33
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

Il Collegio raccomanda all'Ente di monitorare costantemente l'andamento sia del fabbisogno di personale, nel suo complesso, che della relativa spesa, adottando, se necessario, tutti gli opportuni interventi atti a mantenere il rispetto delle condizioni di legge e dei vincoli di bilancio, anche a seguito di mutate esigenze di qualsiasi natura che nel tempo dovessero sopraggiungere in osservanza dei limiti imposti da eventuali modifiche della normativa.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO

In merito, sulla base della documentazione fornita dall'Ente, si evidenzia quanto segue:

- studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009;
- spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007 della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni.

Pertanto, nell'esercizio 2019 la spesa effettivamente sostenuta è pari a € 84.441,63 così composta:

TIPOLOGIA DI SPESA	Anno 2019		
	Limite	Spesa sostenuta	delta
	A	B	C = A-B
Studi e incarichi di consulenza	12.800,00	-	12.800,00
Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	82.797,03	6.149,99	76.647,04
Missioni	8.020,39	4.435,98	3.584,41
Formazione	61.398,55	51.754,00	9.644,55
Autovetture (spese di esercizio)	26.106,28	12.101,66	14.004,62
Acquisto mobili e arredi	22.413,37	10.000,00	12.413,37
TOTALE	213.535,62	84.441,63	129.093,99

Si dà atto, quindi, che il limite di spesa è stato complessivamente rispettato.

Si segnala, infine, che con decorrenza 2020, le normative vincolistiche relative alle spese di cui sopra sono state disapplicate per gli enti locali a norma dell'Art. 57 del D.L. n. 124/2019.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j, del D.Lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati (**CSP srl**).

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma 6, lett. j), del D.Lgs. n. 118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e l'organismo partecipato recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Per l'elenco degli organismi partecipati si rimanda alla Relazione Illustrativa al Rendiconto 2019.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto con DCC n. 16 del 08/04/2020 (in ritardo rispetto al termine del 31/12/2019) all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente:

Ragione Sociale	Quota di partecipazione	Collocazione in SP	Risultato di esercizio 2019	Valore PN da bilancio al 31/12/2018	Valore PN da bilancio al 31/12/2019	Valore di carico in Stato Patrimoniale 31/12/2018	Valore di carico in Stato Patrimoniale 31/12/2019	Variazione	Accanton. a Fondo rischi e oneri
Civitavecchia Servizi Pubblici srl	100,00%	Controllata	- 2.346.977,98	58.023,38	- 2.288.954,60	58.023,00	-	- 58.023,00	2.346.977,98
ATCL	5,00%	Partecipata	3.493,00	220.223,00	192.990,00	11.779,00	9.649,00	- 2.130,00	
Consorzio Area Traianea in liquid.	51,00%	Controllata	n.d.	73.520,82	n.d.	37.495,62	-	- 37.495,62	
Consorzio Medio Tirreno in liquid.	60,00%	Controllata	n.d.	402.212,00	n.d.	241.327,20	-	- 241.327,20	
TOTALE			- 2.343.484,98	753.979,20	- 2.095.964,60	348.624,82	9.649,00	- 338.975,82	2.346.977,98
di cui:				BIV1a - imprese controllate		58.023,00	-	- 58.023,00	
				BIV1b - imprese partecipate		-	-	-	
				BIV1c - altri soggetti		290.601,82	9.649,00	- 280.952,82	

Si specifica che per CSP srl ci si riferisce a dati di preconsuntivo per l'anno 2019, specificando che nei due precedenti la società non registrava perdite.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Il Collegio prende atto che tutte le informazioni di dettaglio inerenti le società partecipate sono riportate nella Relazione Illustrativa al Rendiconto 2019, alla quale si rimanda.

In riferimento alla partecipata Civitavecchia Servizi Pubblici S.R.L., affidataria di numerosi servizi pubblici locali, il Collegio, anche alla luce dei dati di preconsuntivo per l'anno 2019, raccomanda all'Ente di monitorare la partecipata stessa al fine migliorare la redditività aziendale e le performances economiche dei singoli servizi, e ciò al fine di evitare l'insorgenza di eventuali squilibri derivanti dalla gestione dei servizi in perdita attuando, a tal fine, un costante controllo dell'evoluzione della spesa per forniture di beni e servizi.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO	2019	2018
Risultato della Gestione (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	-€ 5.330.848,03	€ 3.635.758,42
Risultato della Gestione derivante da Attività Finanziaria	-€ 6.258.819,56	-€ 5.219.707,02
Rettifiche di attività finanziarie	-€ 57.848,35	€ 16.805,84
Risultato della Gestione Straordinaria	€ 9.729.814,79	-€ 677.873,58
Risultato prima delle Imposte	-€ 1.917.701,15	-€ 2.245.016,34
Imposte	€ 678.244,27	€ 707.707,92
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-€ 2.595.945,42	-€ 2.952.724,26

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico dell'esercizio conseguito nel 2019 si rileva un miglioramento rispetto al risultato dell'esercizio precedente, pur risultando lo stesso ancora in perdita.

Il risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) è peggiorato rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un peggioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, interamente recuperato nella parte straordinaria.

Non si rilevano proventi da partecipazione.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento	2017	2018	2019
	6.975.358,90	7.326.700,31	7.421.937,45

L'Organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'Ente; pertanto, la tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere considerata un obiettivo importante da conseguire.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2019	2018
Immobilizzazioni immateriali	4.507.687,14	3.680.879,86
Immobilizzazioni materiali	237.684.436,33	243.986.879,72
Immobilizzazioni finanziarie	14.039,30	348.624,82
Rimanenze		
Crediti	44.497.743,84	46.272.081,87
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disponibilità liquide	7.526.686,87	9.030.589,05
Ratei e risconti attivi		
Totale	294.230.593,48	303.319.055,32

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	2019	2018
Patrimonio netto	61.071.514,23	59.449.115,40
Fondo rischi e oneri	5.457.023,87	8.662.200,50
Debiti	76.594.660,03	82.061.922,60
Ratei e risconti passivi	151.107.395,35	153.145.816,82
Totale	294.230.593,48	303.319.055,32

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	al 31.12.2019
Immobilizzazioni materiali di cui:	al 31.12.2019
- <i>inventario dei beni immobili</i>	al 31.12.2019
- <i>inventario dei beni mobili</i>	al 31.12.2019
Immobilizzazioni finanziarie	al 31.12.2019
Rimanenze	al 31.12.2019

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il

fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti risultano negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

(+)	Crediti dello Sp	€	44.497.743,84
(+)	FCDE economica	€	43.952.122,73
(+)	Depositi postali	€	141.026,91
(+)	Depositi bancari	€	7.105.540,64
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione	€	273.229,00
(-)	Crediti stralciati	€	5.777.813,55
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI		
(+)	altri residui non connessi a crediti		
	RESIDUI ATTIVI =	€	89.645.391,57

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

	VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO	
+/-	risultato economico dell'esercizio	-€ 2.595.945,42
+	DIMINUIZIONE FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	€ 15.560.678,14
+	SALDO RISERVE DA CAPITALE AL 31.12.2018	-€ 11.662.029,41
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	€ 319.695,52
-	contributo permesso di costruire restituito	
+	differenza positiva di valutazione partecipazioni	
	con il metodo del patrimonio netto	
	altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale	
	variazione al patrimonio netto	€ 1.622.398,83

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	-€ 87.340.494,49
II	Riserve	€ 151.007.954,14
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-€ 12.446.899,34
b	<i>da capitale</i>	-€ 5.356.240,16
c	<i>da permessi di costruire</i>	€ 12.826.587,53
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	€ 155.970.641,46
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	€ 13.864,65
III	risultato economico dell'esercizio	-€ 2.595.945,42
	PATRIMONIO NETTO	€ 61.071.514,23

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	Importo
con utilizzo di riserve	
portata a nuovo	-€ 2.595.945,42
Totale	-€ 2.595.945,42

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	€ 110.045,89
fondo perdite società partecipate	€ 5.346.977,98
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
totale	€ 5.457.023,87

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€	76.594.660,03
(-)	Debiti da finanziamento	€	46.514.944,01
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione	€	-
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo	€	-
(+)	Residuo titolo V anticipazioni	€	9.389.096,09
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*	€	-
(+)	altri residui non connessi a debiti		
	RESIDUI PASSIVI =	€	39.468.812,11

quadratura

* al netto dei debiti di finanziamento

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio formula le seguenti considerazioni e proposte:

- rileva un continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria, con conseguente crisi di liquidità;
- segnala il peso degli oneri finanziari derivanti dalla gestione degli strumenti derivati che continuino, nonostante l'accordo transattivo, ad essere ancora rilevanti;
- di attivarsi in maniera più efficace per la riscossione dei residui attivi, in particolare quelli relativi alle entrate per il recupero dell'evasione, alla TARI e al recupero dei proventi dei beni dell'Ente, al fine di migliorare la situazione finanziaria riducendo notevolmente, di conseguenza, il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- di continuare, migliorandola e rendendola più efficace, l'attività di riscossione di tributi importanti e l'attività di recupero dell'evasione, sempre al fine di migliorare la situazione finanziaria riducendo notevolmente, di conseguenza, il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- di monitorare costantemente la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità con la verifica delle entrate sia in conto residui che in conto competenza;
- di effettuare periodicamente una ricognizione del contenzioso informando il servizio finanziario al fine di adeguare il relativo fondo rischi;
- in merito al rispetto della tempestività dei pagamenti per l'anno 2019, di cercare di migliorarla ulteriormente;
- di attuare un costante monitoraggio della redditività aziendale e delle performances economiche dell'organismo partecipato CSP S.r.l., qualora siano confermati i dati di preconsuntivo per l'anno 2019, al fine di evitare l'insorgenza di eventuali squilibri derivanti dalla gestione della partecipata stessa;
- di attuare le disposizioni previste dall'art. 188 del TUEL in relazione al piano di rientro del disavanzo di amministrazione.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019, raccomandando all'Ente di porre in essere tutte le raccomandazioni indicate nella presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIUSEPPE TERSIGNI

DOTT. ANTONIO MARCELLI

DOTT. SANDRO SUDANO

LA PRESENTE RELAZIONE È FIRMATA DIGITALMENTE.